



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

Segreteria Generale

Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confisal-unsal.it info@confisal-unsal.it

confsal
Confederazione Generale
dei Sindacati Autonomi
dei Lavoratori

Roma, 10/12/15

Ai Segretari Nazionali
Ai Segretari Regionali e Provinciali

SEDE

Oggetto: Legge di stabilità 2016 – Rinnovi contrattuali: dal Governo nessuna risposta!
Emendamenti solo da opposizione. Pronti ad ulteriori proteste.

Proseguono i lavori della Camera sulla legge di stabilità 2016 ma dagli atti rileviamo **un silenzio assoluto del Governo e dei partiti della maggioranza sugli stanziamenti per i rinnovi contrattuali** dei dipendenti pubblici.

L'atteggiamento ostile e arrogante del Governo nei confronti dei dipendenti pubblici si manifesta anche nel corso dei lavori parlamentari dove **vengono bocciati tutti gli emendamenti che prospettano nuovi e maggiori stanziamenti per i rinnovi contrattuali**.

Non siamo nati ieri per non comprendere quanta strumentalità possa esserci nell'attività politica dei partiti, ma in ogni caso non possiamo far passare sotto silenzio che l'unico attivismo in tema di rinnovi contrattuali lo riscontriamo **negli emendamenti presentati, individualmente o con altri firmatari, da deputati dell'opposizione**.

Emendamenti che, pur anche con una quantificazione insufficiente di risorse, hanno il merito di mostrare attenzione nei confronti dei dipendenti pubblici che vivono un blocco contrattuale dal lontano 2009; fra questi una particolare menzione la rivolgiamo all'emendamento n. 27.16, l'unico che ricorda gli obblighi derivanti dalla sentenza n. 178/2015 della Corte costituzionale in merito alla illegittimità delle norme che hanno prorogato il blocco dei CCNL nel lavoro pubblico.

Al Governo ricordiamo che è ancora in tempo per ravvedersi e postare ben altre risorse nella legge di stabilità, i 300 milioni sono una miseria.

Ipotizzare e teorizzare che 5 euro mensili di aumento siano coerenti con la sentenza della Corte costituzionale e possano essere sufficienti per il triennio 2016-2018 è **mancanza di rispetto** nei confronti di milioni di lavoratrici e lavoratori pubblici, è **arroganza** nei confronti di tutti quei lavoratori che hanno manifestato in piazza il 28 novembre e che il 4 dicembre hanno scioperato con l'UNSA.

A noi non piace nasconderci o fare giri di parole. Al Governo lo abbiamo già detto e lo ripetiamo: gli stanziamenti complessivi per i rinnovi contrattuali non possono essere inferiori a 6,5 miliardi di euro.

Per i rinnovi contrattuali la legge di stabilità è una scadenza importante, al Governo l'obbligo di rispettarla con senso di responsabilità.

Ai milioni di dipendenti pubblici l'obbligo di avere memoria lunga nei momenti cruciali della vita democratica del nostro Paese.

Al sindacato, quello serio, l'obbligo di continuare a lottare per la difesa dei diritti dei lavoratori, cosa che abbiamo sempre fatto e che continueremo a fare.

Questa Federazione comunica altresì di essere pronta a compiere ulteriore forma di protesta eclatante davanti al Parlamento e trova ancor di più sconcertante il silenzio degli altri.

Invitiamo tutte le strutture della Federazione e i lavoratori a scrivere ad ogni parlamentare della maggioranza chiedendo il rispetto della sentenza della Corte Costituzionale.

Cordialità e saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Battaglia